



Bruxelles, 27.5.2015  
COM(2015) 222 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE**

**AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, ALLA BANCA CENTRALE  
EUROPEA, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL  
COMITATO DELLE REGIONI**

**L'introduzione dell'euro in Lituania**

## RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

### AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

#### L'INTRODUZIONE DELL'EURO IN LITUANIA

##### 1. INTRODUZIONE

Il 23 luglio 2014 il Consiglio ha deciso che la Lituania soddisfaceva le condizioni necessarie per l'adozione dell'euro e che la deroga relativa alla partecipazione alla moneta unica dovesse essere abrogata a partire dal 1° gennaio 2015<sup>1</sup>.

La Lituania ha seguito le orme di tutti gli Stati membri che hanno adottato l'euro dopo la prima tornata di introduzione (1999-2002) e ha optato per un cosiddetto scenario di tipo "big-bang", in cui le banconote e le monete in euro acquisiscono corso legale alla data di adozione della moneta unica<sup>2</sup>. Un periodo di doppia circolazione di due settimane, in cui avevano corso legale banconote e monete sia in euro, sia in litas, ha consentito un abbandono graduale del contante nella vecchia valuta nazionale. Il successo del passaggio all'euro ha confermato ancora una volta che un breve periodo di doppia circolazione è sufficiente se la transizione è ben pianificata<sup>3</sup>. La maggioranza assoluta dei cittadini lituani (86%) ritiene che l'introduzione dell'euro si sia svolta senza problemi e in maniera efficiente<sup>4</sup>.

La presente comunicazione fa seguito alle due relazioni della Commissione sui preparativi pratici in vista del passaggio all'euro in Lituania<sup>5</sup> e tratta i principali aspetti del passaggio all'euro da una prospettiva ex post, soffermandosi in particolare sulla fase preparatoria all'introduzione del contante, sul periodo di doppia circolazione, sulle misure adottate per prevenire pratiche abusive nella conversione dei prezzi e un'errata percezione dell'evoluzione degli stessi, sulle tendenze e le percezioni dei prezzi e sulla comunicazione sull'euro. Laddove opportuno la relazione illustra inoltre le raccomandazioni della Commissione su possibili ulteriori interventi da parte delle autorità lituane e trae alcune conclusioni che potranno essere utili per futuri passaggi all'euro.

---

<sup>1</sup> Decisione 2014/509/UE del Consiglio, del 23 luglio 2014, relativa all'adozione dell'euro da parte della Lituania il 1° gennaio 2015 (GU L 228 del 31.7.2014, pag. 29).

<sup>2</sup> I paesi della prima ondata hanno introdotto l'euro sulla base dello "scenario di Madrid", che prevedeva un periodo di transizione di tre anni (un anno per la Grecia).

<sup>3</sup> Anche per la Lettonia, l'Estonia, la Slovacchia e la Slovenia si è osservato un periodo di doppia circolazione di due settimane, mentre per Malta e Cipro il periodo si è esteso a un mese.

<sup>4</sup> Flash Eurobarometro 412, rilevamento dei dati dal 16 al 19 gennaio 2015, consultabile sul sito: [[http://ec.europa.eu/economy\\_finance/articles/pdf/fl412\\_report\\_final\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/economy_finance/articles/pdf/fl412_report_final_en.pdf)]

<sup>5</sup> Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni - Quattordicesima relazione sui preparativi pratici in vista del futuro allargamento dell'area dell'euro, 23 luglio 2014, COM(2014) 489 final; relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni - Quindicesima relazione sui preparativi pratici in vista del futuro allargamento dell'area dell'euro, 23 luglio 2014, COM(2014) 706 final.

## **2. LA TRANSIZIONE**

### **2.1. Preparativi per l'introduzione del contante in euro**

L'introduzione del contante in euro costituisce probabilmente l'aspetto più visibile del passaggio alla moneta unica, poiché riguarda praticamente tutti gli istituti finanziari, le imprese e i cittadini. Il buon esito e l'efficienza nella gestione dell'operazione dipendono da un approvvigionamento adeguato di contante in euro a tutte le parti interessate e dalla preparazione delle banche e delle imprese ad affrontare il notevole carico di lavoro supplementare.

370 milioni di monete in euro recanti le facce nazionali lituane sono state coniate dalla zecca lituana in seguito a un'asta pubblica, mentre circa 132 milioni di banconote in euro di vari tagli sono stati presi in prestito dalla Deutsche Bundesbank.

In seguito, prima della fine del 2014 il contante in euro è stato distribuito a banche e imprese. La prealimentazione degli enti creditizi è iniziata il 1° ottobre 2014 per le monete in euro e il 1° novembre 2014 per le banconote in euro. La sub-prealimentazione ordinaria dei principali clienti delle banche commerciali è cominciata il 1° dicembre 2014, i clienti aziendali più piccoli che utilizzano la sub-prealimentazione semplificata hanno ricevuto il contante in euro entro la fine di dicembre 2014. Il valore totale delle banconote e delle monete in euro della fase di prealimentazione è stato pari a 622 milioni di EUR.

900 000 kit di avvio di monete in euro contenenti una combinazione di tutti i valori delle monete metalliche in euro lituane (valore: 11,59 EUR per kit) sono stati resi disponibili per la vendita dal 1° dicembre 2014 tramite 343 agenzie delle banche commerciali, 330 uffici postali e 3 casse della Banca centrale lituana. La richiesta dei kit di avvio è stata elevata. 640 000 esemplari dei 900 000 kit sono stati venduti prima del 14 dicembre 2014 e al 1° gennaio 2015 risultavano venduti quasi tutti i kit di avvio destinati ai cittadini. Sono stati inoltre preparati due diversi tipi di kit di avvio specifici per i dettaglianti (60 000 kit contenenti 111 EUR e 50 000 kit contenenti 200 EUR).

Per far fronte ai maggiori rischi sotto il profilo della sicurezza, era stato messo a punto un piano d'azione che, durante il periodo di transizione, prevedeva misure intese a migliorare la sicurezza del trasporto di contante effettuato da società specializzate in trasporto valori, ossia una formazione mirata per gli agenti di polizia. Era stato elaborato anche un piano d'azione per far fronte al rischio di cattive condizioni meteorologiche.

Soprattutto negli ultimi giorni di dicembre 2014, le banche commerciali e gli uffici postali hanno dovuto gestire quantità di contante eccezionalmente elevate. Per agevolare il ritiro delle monete in litas sotto il profilo logistico, alle società specializzate in trasporto valori e alle banche commerciali sono stati forniti contenitori mobili standard per la raccolta, lo stoccaggio e il trasporto delle monete.

Alcune banche commerciali hanno rafforzato la presenza di personale nelle agenzie per facilitare le operazioni di cassa e/o disposto sportelli supplementari alla fine del 2014 e nei giorni immediatamente successivi al 1° gennaio 2015 ("euro-day"). Tenuto conto che il normale orario di apertura delle agenzie bancarie in Lituania è relativamente lungo, non è stato previsto di estenderlo per tutte le agenzie durante la transizione. Tuttavia, nove banche commerciali hanno esteso l'orario di lavoro del loro servizio clienti alla fine del 2014 e all'inizio del 2015. Le banche commerciali offriranno servizi di cambio di contante illimitato e gratuito fino al 30 giugno 2015 e in circa 90 agenzie bancarie fino al 31 dicembre 2015.

Dalla fine di settembre 2014 la Banca centrale lituana ha offerto speciali formazioni generali sul contante in euro e in particolare sulle caratteristiche di sicurezza destinate a quanti devono

gestire contante e ai contabili. Alle sessioni di formazione hanno partecipato, in particolare, i dettaglianti e i dipendenti degli uffici postali (secondo un approccio basato sulla "formazione dei formatori"). I dipendenti delle banche hanno ricevuto dai rispettivi datori di lavoro formazioni specifiche sui principi generali dell'introduzione dell'euro e sulle relative implicazioni per i servizi bancari, nonché sulla disponibilità dei servizi bancari in prossimità dell'euro-day.

Al fine di migliorare l'accesso al cambio di denaro contante, in particolare nelle zone rurali, la posta lituana ha svolto un ruolo attivo nell'introduzione del contante in euro con l'offerta al pubblico di servizi di cambio del contante in 330 uffici postali.

Secondo un sondaggio della Commissione svolto a fine dicembre 2014<sup>6</sup>, una percentuale elevata di cittadini lituani era già in possesso di contante in euro prima del passaggio: infatti il 44% degli intervistati era in possesso di banconote in euro (56% provenienti da un viaggio all'estero, 35% da un cambio di valuta in una banca lituana), mentre il 46% disponeva di monete in euro (62% provenienti da un viaggio all'estero, 31% da un kit di avvio).

**L'introduzione dell'euro in Lituania è stata ben preparata e organizzata.**

**Le banche, le imprese e i cittadini erano in possesso di una quantità appropriata di contante in euro prima del passaggio all'euro.**

## **2.2. Il periodo di doppia circolazione**

Il periodo di doppia circolazione di due settimane, in cui avevano corso legale banconote e monete sia in euro, sia in litas, è terminato il 15 gennaio 2015.

Presso i distributori automatici di banconote (ATM) erano disponibili banconote in euro già a partire dal 1° gennaio 2015 e da allora gli ATM funzionano normalmente. Sono stati caricati con contante in euro soprattutto negli ultimi giorni di dicembre 2014, e principalmente con tagli da 5 e 10, nonché da 20 e 50 EUR. Anche se numerosi ATM funzionavano già subito dopo la mezzanotte, l'intera rete lituana di distributori automatici di banconote (circa 1 200 ATM) è stata pienamente operativa il 1° gennaio alle ore 00:26. I terminali nei punti vendita (POS) sono stati immediatamente operativi in euro fin dal 1° gennaio 2015. I clienti delle banche sono stati incoraggiati a utilizzare con maggiore frequenza i pagamenti elettronici, in particolare nei giorni immediatamente successivi al 1° gennaio 2015. Durante il periodo di doppia circolazione, le carte di pagamento sono state utilizzate per 6,7 milioni di operazioni per un totale di 127 milioni di EUR. Rispetto allo stesso periodo del gennaio 2014, nel gennaio 2015 i pagamenti elettronici sono aumentati del 5% circa.

Grazie alle accurate attività preparatorie, le banche e gli uffici postali sono stati in grado di gestire la mole supplementare di lavoro nel periodo di doppia circolazione. Diverse banche hanno messo a disposizione personale aggiuntivo per le operazioni di cassa nelle agenzie. Ai dettaglianti e agli altri clienti commerciali sono stati proposti servizi di raccolta di contante. I dispositivi di conteggio e stoccaggio nelle agenzie sono stati adeguati.

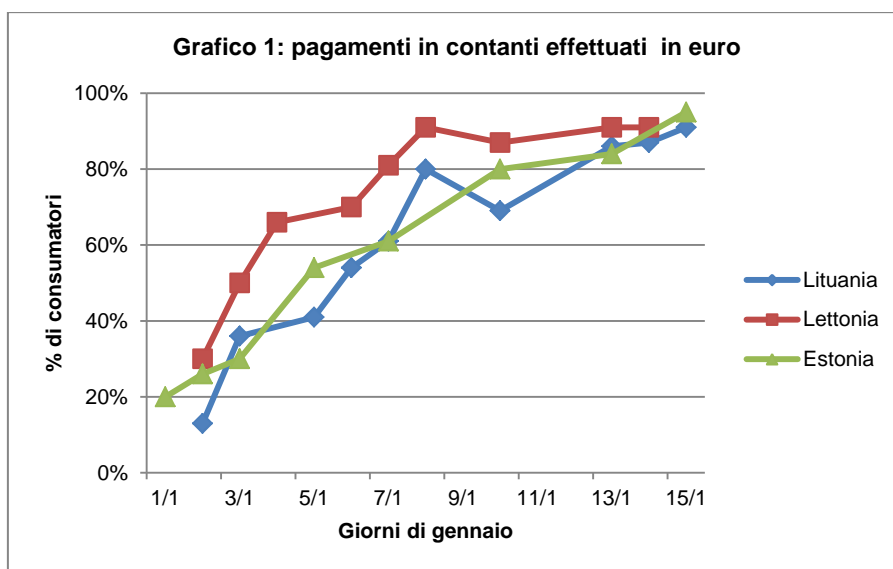
Durante la prima metà di gennaio 2015, sono stati ritirati 314 milioni di EUR presso i distributori automatici. Inoltre, alcune banche hanno configurato i loro R-ATM (distributori ATM con funzioni di deposito ed erogazione di contanti) per raccogliere litas ed erogare euro durante le prime settimane del 2015. Mediante i distributori che hanno questa funzione sono stati depositati più di 205 milioni di LTL (59,3 milioni di EUR) nel corso della prima metà di gennaio.

<sup>6</sup> Flash Eurobarometro 409, condotto in Lituania tra il 29 e il 30 dicembre 2014, pag. 3.

I canali che hanno consentito il cambio delle litas in euro comprendevano 343 agenzie bancarie, 330 uffici postali, 3 divisioni della Banca di Lituania e 14 succursali delle cooperative di credito. Entro il 15 gennaio 2015, 419 milioni di EUR sono stati cambiati nelle banche, 156 milioni negli uffici postali, 14 milioni tramite la Banca di Lituania e 2 milioni dalle cooperative di credito.

Secondo un sondaggio della Commissione svolto tra il 16 e il 19 gennaio 2015 in Lituania<sup>7</sup>, il 91% degli intervistati nella prima settimana di gennaio non ha riscontrato nessun problema nel cambiare litas o ritirare euro nelle banche. La percentuale è leggermente superiore rispetto al passaggio all'euro in Lettonia (88%), ma è complessivamente in linea con le precedenti introduzioni dell'euro<sup>8</sup>.

Il grafico 1 evidenzia l'evoluzione dei pagamenti in contanti effettuati esclusivamente in euro nel periodo di doppia circolazione in Lituania, raffrontando i dati con la Lettonia e l'Estonia.



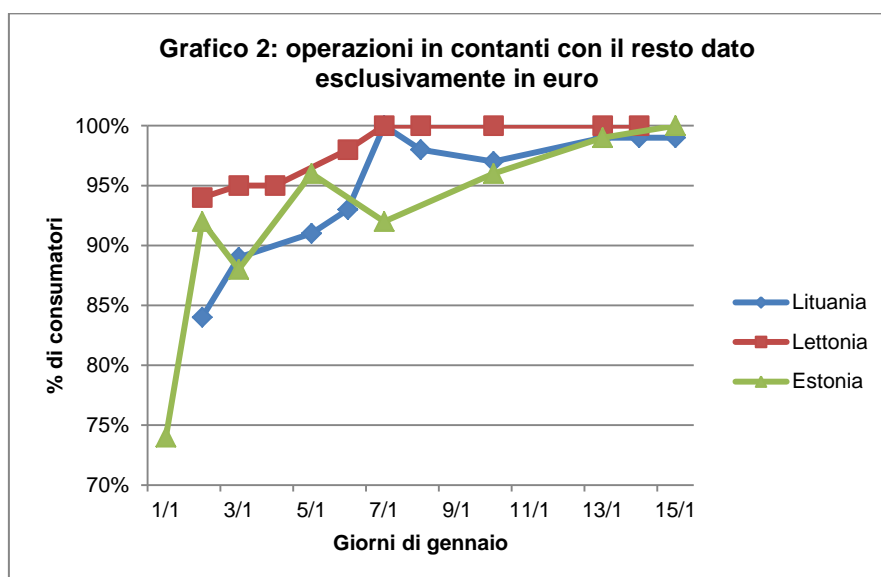
Già il terzo giorno del passaggio all'euro (3 gennaio 2015), il 36% dei pagamenti in contanti è stato effettuato esclusivamente in euro<sup>9</sup>. L'8 gennaio, già quattro cittadini su cinque che pagavano in contanti usavano solo euro. Successivamente, verso la fine del periodo di doppia circolazione la percentuale dei pagamenti effettuati esclusivamente in euro è aumentata, ad eccezione di sabato 10 gennaio 2015, giorno in cui è diminuita, passando dall'80% al 69%, per poi risalire rapidamente all'86% il giorno dopo. Nel complesso, l'evoluzione dei pagamenti effettuati esclusivamente in euro è stata rapida, ma un po' meno regolare rispetto al periodo di doppia circolazione in Lettonia nel 2014.

Nel complesso, il settore del commercio al dettaglio ha saputo affrontare al meglio le sfide del processo di transizione e la gestione parallela di due valute. I dettaglianti erano ben riforniti di contante in euro e non hanno segnalato particolari tempi di attesa dei loro clienti. Come si evince dal grafico 2, fin dal 2 gennaio l'84% dei cittadini ha ricevuto il resto esclusivamente in euro. La percentuale è arrivata al 100% il 7 gennaio.

<sup>7</sup> Flash Eurobarometro 412, cfr. nota 4.

<sup>8</sup> La percentuale corrispondente era del 95% in Estonia, del 90% in Slovacchia, dell'88% a Cipro, dell'85% a Malta e del 96% in Slovenia.

<sup>9</sup> Flash Eurobarometro 410, rilevamento dei dati dal 2 all'8 gennaio 2015, consultabile sul sito: [http://ec.europa.eu/public\\_opinion/flash/fl\\_410\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/public_opinion/flash/fl_410_en.pdf)



Il sondaggio della Commissione che si è svolto subito dopo la fine del periodo di doppia circolazione dimostra che la maggior parte dei lituani (86%) ha percepito il passaggio come regolare ed efficiente<sup>10</sup>.

### 2.3. Ritiro della vecchia moneta

Sebbene il contante in litas in circolazione sia diminuito dall'inizio del 2014, il ritiro dalla circolazione del contante del vecchio conio è stato particolarmente complesso, dato che la Lituania presenta un'economia caratterizzata da una densità piuttosto alta di contante.

Una notevole percentuale di contante in litas lituani in circolazione è stata ritirata dalla circolazione già prima del passaggio all'euro. Alla luce della quantità e del peso complessivo delle monete in litas in circolazione nel 2014, la Banca di Lituania ha offerto il cambio illimitato e gratuito di monete in litas in banconote in litas fino alla fine di dicembre 2014 per ridurre le monete in litas in circolazione. Allo scopo di ridurre il numero di banconote in litas di grosso taglio in circolazione a ridosso del 1° gennaio 2015, le società specializzate in trasporto valori e le imprese sono state invitate nell'autunno 2014 a non ordinare banconote di grosso taglio. Nel contempo, le banche commerciali hanno intensificato la promozione dei pagamenti non in contanti presso i clienti.

Al 31 dicembre 2014 il valore di litas in circolazione era diminuito del 51% rispetto al gennaio 2014. Il 31 dicembre 2014 erano ancora in circolazione circa 5,8 miliardi di litas.

La graduale demonetizzazione delle banconote in litas è iniziata già nell'agosto 2014, mentre la demonetizzazione delle monete in litas è iniziata ad ottobre 2014.

**L'introduzione dell'euro in Lituania è stata ben preparata e si è svolta senza intoppi.**

**Tutti gli ATM e i terminali POS sono stati convertiti in tempo, mentre banche e uffici postali hanno saputo gestire la mole supplementare di lavoro nel periodo di doppia circolazione. Il settore del commercio al dettaglio ha saputo affrontare al meglio le sfide del processo di transizione e la gestione parallela di due valute. I commercianti disponevano di una quantità adeguata di contante in euro e, secondo un'indagine della Commissione, fin dal 2 gennaio 2015 l'84% dei cittadini intervistati ha ricevuto il resto esclusivamente in euro<sup>11</sup>.**

<sup>10</sup> Flash Eurobarometro 412, cfr. nota 4.

<sup>11</sup> Flash Eurobarometro 410, cfr. nota 9.

### 3. IMPEDIRE LE PRATICHE ABUSIVE ED EVITARE UN'ERRATA PERCEZIONE DELL'EVOLUZIONE DEI PREZZI

L'opinione pubblica era preoccupata dal possibile impatto sui prezzi del passaggio all'euro. È stato dunque particolarmente importante che le autorità lituane predisponessero tutte le misure necessarie per prevenire pratiche abusive ed evitare percezioni sbagliate dell'evoluzione dei prezzi.

Dal gennaio 2014 sono stati controllati i prezzi di 100 prodotti e servizi frequentemente acquistati presso i principali punti vendita nelle sette maggiori città lituane. Tra i servizi sottoposti a monitoraggio figurano quelli che, in base all'esperienza dei precedenti passaggi all'euro, sono più esposti all'aumento dei prezzi legato alla transizione, quali ad esempio gli esercizi di prossimità di dimensioni più piccole (come parrucchieri, ristoranti e bar nonché servizi di autolavaggio).

Il rispetto dei requisiti in materia di indicazione del prezzo e di conversione (ad esempio le regole di arrotondamento) durante il periodo di doppia indicazione nonché l'applicazione del protocollo sulle buone pratiche commerciali relative all'introduzione dell'euro ("Memorandum on Good Business Practice upon the Introduction of the Euro") sono stati verificati dal Centro per la tutela dei diritti dei consumatori, in collaborazione con varie istituzioni, quali il servizio statale alimentare e veterinario e l'ispettorato nazionale per i prodotti non alimentari. Alla data di inizio del periodo di doppia indicazione, il 23 agosto 2014, hanno avuto inizio controlli approfonditi. A seguito della prima relazione della Commissione europea sui preparativi pratici della Lituania in vista dell'introduzione dell'euro, il numero di ispettori dei prezzi è stato notevolmente incrementato a più di 350 unità.

La doppia indicazione obbligatoria dei prezzi in litas e in euro è cominciata il 23 agosto 2014 e continuerà fino alla metà di giugno 2015. Da agosto 2014 sono stati effettuati 13 819 controlli e il Centro per la tutela dei diritti dei consumatori ha riscontrato violazioni in 870 casi. Le irregolarità rilevate con maggiore frequenza consistono nell'assenza dell'indicazione del prezzo in due valute e nell'arrotondamento non corretto dei prezzi. L'importo delle ammende inflitte varia da 1 000 LTL (289 EUR) a 10 000 LTL (2 896 EUR), a seconda della natura della violazione. Sono state applicate sanzioni nei confronti di 833 imprese, di cui 819 sono state ammonite, mentre soltanto in 14 casi è stata comminata un'ammenda. Nel corso del mese di gennaio 2015 sono state effettuate 1 543 ispezioni e riscontrate 93 violazioni.

In linea generale i lituani hanno ritenuto che la doppia indicazione dei prezzi fosse utile per agevolare il confronto dei prezzi e imparare a prendere dimestichezza con la loro nuova valuta. Secondo un sondaggio della Commissione condotto a gennaio<sup>12</sup>, oltre due terzi delle persone in Lituania (67%) hanno dichiarato di trovare la doppia indicazione dei prezzi utile dopo il passaggio all'euro. Più di tre quarti dei cittadini lituani (77%) hanno l'impressione che la doppia indicazione dei prezzi sia stata applicata correttamente o per lo più correttamente. La Lituania ha la più bassa percentuale di intervistati che afferma che la doppia indicazione dei prezzi sia stata applicata correttamente o per lo più correttamente.

Per quanto riguarda la conversione dei prezzi, quasi la metà degli intervistati (47%) afferma che le conversioni sono state corrette<sup>13</sup>. Rispetto ai precedenti passaggi all'euro, questo dato si pone circa a metà di un'ipotetica classifica dei risultati.

---

<sup>12</sup> Flash Eurobarometro 412, cfr. nota 4.

<sup>13</sup> Flash Eurobarometro 412, cfr. nota 4.

Il 18 agosto 2014 è stata avviata la campagna del "Memorandum on Good Business Practice upon the Introduction of the Euro" che invita le imprese ad impegnarsi a non abusare del passaggio all'euro per trarne profitto, a rispettare le regole e a fornire la necessaria assistenza ai propri clienti. L'accordo si ispira alle iniziative su base volontaria adottate con successo nei precedenti passaggi all'euro. La campagna è guidata dal ministero dell'Economia. Coloro che partecipano alla campagna hanno diritto di utilizzare un adesivo con un logo speciale che dimostrerà la loro adesione. Al 7 gennaio 2015, più di 5 000 imprese che vendono beni o servizi per i consumatori avevano aderito al memorandum, con 13 639 punti vendita. I partecipanti rappresentano il 90% circa di tutti i dettaglianti lituani. La campagna per la fissazione equa dei prezzi rappresenta un'iniziativa di grande rilievo nella prevenzione di pratiche abusive e di percezioni sbagliate dell'evoluzione dei prezzi. Alla luce del numero complessivo di imprese che hanno partecipato all'iniziativa in Lettonia e dell'esperienza dei recenti passaggi all'euro<sup>14</sup>, l'obiettivo prefissato è stato conseguito proficuamente.

Dal 1° ottobre 2014 i consumatori possono denunciare le infrazioni alle regole sull'indicazione dei prezzi attraverso una linea telefonica dedicata, per e-mail o contrassegnando il relativo punto vendita o di prestazione di servizi su una carta interattiva disponibile sul sito web delle associazioni dei consumatori. Le denunce pervenute sono esaminate al massimo entro 48 ore dalla presentazione della denuncia. I timori espressi dai cittadini vertevano principalmente su questioni inerenti all'indicazione dei prezzi e all'applicazione delle regole di arrotondamento. Tutte le domande e le denunce sono trattate con diligenza da parte delle autorità competenti.

Tuttavia, per i lituani rimangono problematici l'impatto dell'euro sui prezzi e la fissazione abusiva dei prezzi<sup>15</sup>. Si raccomanda pertanto di continuare a controllare ancora per alcuni mesi la doppia indicazione dei prezzi, la corretta applicazione della conversione e delle regole di arrotondamento nonché l'evoluzione dei prezzi in generale.

**La Lituania ha introdotto la doppia indicazione dei prezzi e un'iniziativa per la fissazione equa dei prezzi, allineandosi alle raccomandazioni della Commissione<sup>16</sup>.**

**La partecipazione all'iniziativa per la fissazione equa dei prezzi è stata piuttosto forte rispetto ai precedenti passaggi all'euro.**

#### **4. TENDENZE E PERCEZIONI DEI PREZZI**

Il passaggio all'euro è stato preceduto da un periodo di crescita molto debole, a tratti negativa, dell'inflazione in Lituania. La deflazione è stata trainata soprattutto dalla componente energetica e, in misura minore, dai prodotti industriali non energetici. Queste tendenze sono simili a quelle che emergono dai dati aggregati nella zona euro e nei paesi che confinano con la Lituania.

Secondo una recente indagine della Commissione<sup>17</sup>, la maggioranza dei cittadini lituani (58%) ritiene che l'euro determinerà un aumento dell'inflazione nel paese (rispetto al 57% dei lettoni e al 55% degli estoni subito dopo il loro rispettivo passaggio all'euro). Circa un quarto degli intervistati (26%) ritiene che l'adesione alla zona euro aiuterebbe la Lituania a mantenere la

<sup>14</sup> In Estonia l'iniziativa analoga ha coinvolto circa 526 esercizi, a Cipro circa 7 600, a Malta circa 7 900, mentre in Slovacchia i punti vendita che hanno aderito erano circa 20 000 e in Lettonia circa 11 000.

<sup>15</sup> Flash Eurobarometro 412, cfr. nota 4.

<sup>16</sup> Raccomandazione della Commissione, del 10 gennaio 2008, concernente misure volte a facilitare i futuri passaggi all'euro (GU L 23 del 26.1.2008, pag. 30).

<sup>17</sup> Flash Eurobarometro 412, cfr. nota 4.



stabilità dei prezzi. Nei due precedenti passaggi all'euro, questa percentuale era più bassa (Estonia: 21%; Lettonia: 19%).

In linea con la prassi consolidata in seguito all'adozione dell'euro in altri Stati membri, non appena saranno disponibili dati sufficienti Eurostat intende preparare una valutazione dell'evoluzione dei prezzi dopo il passaggio all'euro in Lituania.

## **5. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SULL'EURO**

In seguito alla decisione del Consiglio del 23 luglio 2014, le autorità lituane hanno avviato la fase intensiva dell'attuazione delle attività di comunicazione relative al passaggio all'euro.

La versione finale della "Strategia di comunicazione per l'adozione dell'euro in Lituania", approvata il 24 giugno 2013 con la risoluzione n. 604 del governo della Repubblica di Lituania, ha stabilito le linee guida per la campagna informativa sull'introduzione dell'euro. In termini quantitativi la campagna mirava a garantire che l'80% della popolazione lituana fosse ben informata sugli aspetti pratici del passaggio all'euro.

Nell'ambito di un accordo di partenariato nonché di una successiva convenzione di sovvenzione firmati dal ministero delle Finanze lituano e dalla Commissione europea, quest'ultima ha contribuito all'attuazione della strategia di comunicazione finanziando fino al 50% dei costi ammissibili delle attività di comunicazione. La campagna di comunicazione, coordinata dal ministero delle Finanze, comprendeva una serie di mezzi e strumenti di comunicazione (direct mailing alle famiglie, seminari e formazioni, social media, campagne televisive e su carta stampata) ed era rivolta a vari gruppi (ad esempio grande pubblico, studenti, gruppi vulnerabili, imprese). Attività complementari di comunicazione sono state condotte dalla Banca di Lituania, dal ministero dell'Economia, dall'Autorità nazionale per la tutela dei diritti dei consumatori, dal ministero dell'Istruzione e della scienza e da altre istituzioni pubbliche e private.

Nelle diverse regioni si sono tenuti seminari, workshop ed eventi per le imprese, i professionisti che devono gestire contante e i gruppi vulnerabili al fine di affrontare i problemi relativi al passaggio all'euro. Al fine di raggiungere il numero più ampio possibile di cittadini lituani, fino a novembre 2014 un Eurobus ha girato in 60 comuni. Varie attività sono state indirizzate sia agli ipovedenti, sia agli audiolesi, con formazioni sull'aspetto visivo delle nuove banconote e monete, sulle caratteristiche di sicurezza e sui termini del passaggio all'euro in generale.

La campagna sui media è iniziata a luglio 2014 con diversi spot televisivi volti a coinvolgere il pubblico e a illustrare gli aspetti pratici del processo di transizione verso l'euro. La campagna è stata integrata da annunci sulla carta stampata, in radio, su Internet e da cartelloni pubblicitari. Nel processo di selezione dei media è stata prestata particolare attenzione al raggiungimento dei gruppi vulnerabili delle zone isolate, dei disabili e delle minoranze nazionali.

Un direct mailing disponibile in lituano, polacco e russo sulle questioni pratiche del passaggio all'euro è stato inviato a tutte le famiglie in Lituania ad ottobre 2014.

Il ministero delle Finanze e la Commissione europea hanno inoltre messo in atto varie attività comuni di comunicazione: feste dell'euro e un seminario per i giornalisti lituani a luglio 2014, una conferenza sul passaggio all'euro a settembre 2014 (in collaborazione con la Banca centrale europea e la Banca di Lituania) nonché varie attività rivolte ai giornalisti e alle scuole in Lituania. La Commissione ha anche messo a disposizione delle autorità lituane pubblicazioni pertinenti destinate al grande pubblico.

Al fine di rafforzare le sinergie e massimizzare l'impatto della campagna di comunicazione, la Banca centrale europea e la Banca di Lituania hanno avviato una campagna d'informazione comune a novembre 2014 con l'impiego di un ampio ventaglio di strumenti (TV, carta stampata, campagne pubblicitarie online e mediante cartelloni pubblicitari, nonché altro materiale informativo), incentrata sull'aspetto visivo e le caratteristiche di sicurezza delle banconote e delle monete in euro, nonché sui principali fatti e sulle tappe del passaggio all'euro.

**La campagna di comunicazione e di sensibilizzazione pubblica ha contribuito a garantire un passaggio all'euro senza intoppi. Alla luce di una sostanziale maggioranza di persone in Lituania (92%) che si sente informata sull'euro, con un 34% che dichiara di sentirsi molto bene informato, mentre appena il 6% ritiene di non essere bene informato, si può ritenere che sia stato raggiunto il relativo obiettivo dell'80% di lituani che si sente sufficientemente informato sull'euro<sup>18</sup>.**

**Inoltre, secondo un'indagine condotta dalla Banca di Lituania<sup>19</sup>, quasi il 70% dei cittadini lituani intervistati afferma ora di essere a favore dell'adozione dell'euro nel paese, mentre il sostegno ad aprile e a settembre 2014 era pari al 47% circa (cifre Eurobarometro<sup>20</sup>). Al fine di aumentare ulteriormente la popolarità dell'euro, si raccomanda di proseguire con adeguate attività di informazione e di monitorare l'opinione pubblica sugli aspetti legati all'euro.**

---

<sup>18</sup> Flash Eurobarometro 412, cfr. nota 4.

<sup>19</sup> Indagine svolta dal 19 gennaio al 10 febbraio 2015 dalla società di ricerche sociologiche BERENT Research Baltic. I principali risultati sono consultabili sul sito:  
[http://www.lb.lt/public\\_survey\\_after\\_the\\_euro\\_adoption\\_the\\_populations\\_support\\_for\\_the\\_single\\_currency\\_neared\\_70\\_per\\_cent](http://www.lb.lt/public_survey_after_the_euro_adoption_the_populations_support_for_the_single_currency_neared_70_per_cent)

<sup>20</sup> Flash Eurobarometro 400 e 402.